La stanza del folklore

TAVOLA ROTONDA
E INAUGURAZIONE

VENERDI 30 MARZO
ore 21.00
Sala vetrate | Palazzo De Cristoforis-Gray

LA STANZA DEL FOLKLORE.
La cultura popolare tra memoria, innovazione e tradizione

La prima stanza del progetto "I luoghi della memoria" intende focalizzare l'attenzione sulla cultura popolare, sulla volontà di valorizzare le tradizioni turbighesi, in particolare: gli oggetti degli "antichi mestieri" che testimoniano ancora oggi l'origine contadina della comunità turbighese, la riscoperta delle ricette locali, il dialetto turbighese, i giochi dei bambini "di una volta" riproposti nel laboratorio didattico il "Giardino dei Giochi Dimenticati".

La stanza del folklore presenta dunque i temi più cari all'Associazione Pro Loco e la mostra fotografica "*Confini Imprecisi. Oltre i confini delle stanze*", intende sin dall'inizio del progetto ricordare la varietà e la complessità dei temi (legati alla memoria, all'identità locale, all'integrazione sociale, alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale) che compongono una comunità.

Intervengono:

Christian Garavaglia, *Sindaco di Turbigo*
Rita Saredi, *Presidente della Fondazione Ticino Olona*
Velko Winters, *Azienda Mewa di Turbigo*

Lino Braga, *Appunti per un museo dei mestieri della comunità Turbighese.*
Marica Montalenti, Carlotta Ottone, Art-gei, *"'L çivel" Museo etnografico dell'attrezzo agricolo di Casalbeltrame*
Gianni Roveda, *la mostra fotografica "Confini Imprecisi. Oltre il confine delle stanze".*

Modera:

Marta Barcaro, Presidente della Pro Loco Turbigo

Seguirà un momento conviviale.

I LUOGHI DELLA MEMORIA

Pro Loco Turbigo
presenta in collaborazione con
l'Accademia del Gioco Dimenticato

LABORATORI DIDATTICI

IL GIARDINO DEI GIOCHI DIMENTICATI

SABATO 31 MARZO 2012 | Parco De Cristoforis-Gray
(ingresso da Via Roma)

Laboratorio

Ricreiamo i nostri giocattoli

Tappi, bottiglie, barattoli, stoffe e bottoni diventano… piccoli giochi unici e originali!
Ogni bambino è invitato a raccogliere e portare da casa un piccolo **kit di materiale di riciclo per costruire piccoli giochi:**
2 barattoli di latta vuoti e puliti,
2 bottigliette (da mezzolitro) di plastica vuote,
bottoni, tappi di sughero usati, tappi a corona, tappi di plastica, pezzi di stoffa di scarto.
LABORATORIO PER LE CLASSI 1^, 2^, 3^ DELLA SCUOLA PRIMARIA.
Classi 1^ ore 15.00
Classi 2^ ore 16.00
Classi 3^ ore 17.00

GiocaMondo

35 giochi dimenticati

All'interno del Parco De Cristoforis-Gray si apriranno idealmente 5 "giardini" dove biglie, tappi, barattoli, carta, bottiglie e altre curiosità diventeranno una dimostrazione-gioco.
GIOCAMONDO E' RIVOLTO ALLE CLASSI 4^ e 5^ DELLA SCUOLA PRIMARIA, DALLE ORE 16.00 alle ORE 19.00.

Una piccola **mostra di giochi antichi** farà da corollario alla giornata.
Tutte le attività proposte sono **gratuite** e per tutti i bambini e ragazzi sarà offerta una golosa **merenda**.

INFO : info@prolocoturbigo.it
Cell. 338/1101632 (ore serali).

PER LA MERENDA DEI BAMBINI SI RINGRAZIA GENTILMENTE
IL CENTRO RICREATIVO DE CRISTOFORIS-GRAY

I LUOGHI DELLA MEMORIA

Pro Loco Turbigo
presenta in collaborazione con
l'Istituto Comprensivo Don L. Milani

"SFIDIAMOCI A TURBIGOPOLI"

SABATO 31 MARZO 2012

Parco De Cristoforis-Gray

(ingresso da Via Roma)

In questo gioco di società, realizzato dalla scuola secondaria di Turbigo e ispirato al più famoso "Monopoli", ogni 20 minuti circa i ragazzi delle **classi 1^, 2^ e 3^ della scuola secondaria,** si alterneranno nella sfida a piccoli gruppi.

"SFIDIAMOCI A TURBIGOPOLI" dalle ore 16.00 alle ore 19.00

Una piccola **mostra di giochi antichi** farà da corollario alla giornata.

Tutte le attività proposte sono **gratuite** e
per tutti i ragazzi sarà offerta una golosa **merenda**.

INFO : info@prolocoturbigo.it | Cell. 338/1101632 (ore serali).

PER LA MERENDA DEI RAGAZZI SI RINGRAZIA GENTILMENTE
IL CENTRO RICREATIVO DE CRISTOFORIS-GRAY

La stanza dei ricordi

TAVOLA ROTONDA

VENERDI 13 APRILE
ore 21.00
Sala vetrate | Palazzo De Cristoforis-Gray

LA STANZA DEI RICORDI.
Fonti e testimonianze nella vita pubblica e privata delle genti e del territorio.

Il tema della memoria e del ricordo è molto caro all'Associazione Pro Loco, siamo convinti infatti che la memoria sia il seme fondamentale per costituire il futuro, per iniziare una nuova mappatura territoriale orientata secondo l'ottica della geografia emozionale, per focalizzare l'attenzione sui luoghi della memoria, intesi come luoghi densi di rapporti e ricordi affettivi.
I relatori ospiti di questa stanza, illustreranno la loro ricerca sul tema della memoria di testimoni di vita vissuta e del collettivo di una comunità.
Particolare attenzione sarà dedicata alle testimonianze fotografiche ed alle fonti orali, che costituiscono un patrimonio straordinario di ricordi e di storia del territorio, da salvaguardare prima che scompaia irrimediabilmente.

Intervengono:

Valentina Vaio, *Memoro : la Banca della Memoria.*
Pierangelo Lombardi, *Centro documentale etnografico della Cultura Appeninica (Cedeca)*
Giorgio Mira, Marialuisa Pasquali, Luisa Storni, *I progetti dell'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" di Turbigo.*
Laura Fossati, *I Laboratori creativi sul tema della memoria e del ricordo proposti dall'associazione Pro Loco.*

Modera:

Rosella Saibene.

I LUOGHI DELLA MEMORIA

Pro Loco Turbigo
presenta in collaborazione con
l'Associazione I Maestri Itineranti

LABORATORI DIDATTICI

LE SCATOLE DELLA MEMORIA

SABATO 14 APRILE 2012

Parco De Cristoforis-Gray

(ingresso da Via Roma)

Alla ricerca di oggetti cari alla memoria…
per farli raccontare in una grande esposizione!

…Noi siamo quello che ricordiamo.
Il racconto è ricordo e ricordo è vivere … (M.Luzi)

Laboratorio gratuito rivolto alle classi 3^ e 4^ della scuola primaria
dalle 15.45 alle 19.00
Ogni bambino è invitato a portare da casa 3 oggetti che appartengono al tempo dei nonni, dei genitori e al proprio tempo…

Tutte le attività proposte sono **gratuite** e
per tutti i bambini e ragazzi sarà offerta una golosa **merenda**.

INFO : info@prolocoturbigo.it | Cell. 338/1101632 (ore serali).

PER LA MERENDA DEI BAMBINI SI RINGRAZIA GENTILMENTE
IL CENTRO RICREATIVO DE CRISTOFORIS-GRAY

I LUOGHI DELLA MEMORIA

Pro Loco Turbigo
presenta

Pro Loco TURBIGO

FOTOCICLANDO

Fotografia di Samuela Cattaneo

TOUR IN BICICLETTA CON LA MACCHINA FOTOGRAFICA

PER LA PRIMA VOLTA UN EVENTO CHE UNISCE LA PASSIONE PER LA FOTOGRAFIA CON QUELLO DELLA PASSEGGIATA IN BICICLETTA.

CON LA MACCHINA FOTOGRAFICA APPESA AL COLLO, VISITEREMO ALCUNI DEI LUOGHI PIU' SUGGESTIVI DEL TERRITORIO TURBIGHESE, PER SPERIMENTARE LE TECNICHE DI RIPRESA FOTOGRAFICA DI ARCHITETTURE E DI PAESAGGIO.

INFO: PRO LOCO TURBIGO
VIA ROMA, 1 | CELL. 3381101632
|INFO@PROLOCOTURBIGO.IT

DOMENICA 15 APRILE 2012

ORE 15.00 RITROVO PRESSO PIAZZA C. BONOMI A TURBIGO

ORE 17.00 SOSTA PRESSO CENTRO RICREATIVO DE CRISTOFORIS-GRAY E RIENTRO

PARTECIPAZIONE GRATUITA

SI CONSIGLIA DI MUNIRSI DI ACQUA O DI ENERGY DRINK

La stanza dei Luoghi

TAVOLA ROTONDA

MARTEDI 8 MAGGIO
ore 21.00
Sala vetrate | Palazzo De Cristoforis-Gray

LA STANZA DEI LUOGHI.
Arte e natura come potenzialità per lo sviluppo del territorio.

Forse non tutti sanno che Turbigo è un territorio ricco di presenze architettoniche, artistiche e storiche di pregio, e porta con sé moltissime potenzialità; quanto conosciamo di questo patrimonio e cosa possiamo proporre per concretizzarne la valorizzazione? Queste e molte altre domande emergono spesso nelle attività culturali offerte sul territorio. La "stanza dei luoghi", grazie alla testimonianza di realtà vicine e lontane, ha l'obiettivo di stimolare questo dibattito e proporre soluzioni interessanti e originali, focalizzando l'attenzione sul patrimonio artistico e naturalistico del territorio. Esempi concreti come lo sviluppo del settore turistico e le manifestazioni di carattere ambientale e culturale dimostrano il successo che può premiare la creatività delle iniziative svolte sul territorio.

Intervengono:

Emanuele Montibeller, *Direttore artistico di Arte Sella. Incontri internazionali arte natura.*
Francesco Magna, Roberta Giovannini, *Parco Lombardo della Valle del Ticino*
Angelo Colombo, *Coordinatore delle Pro Loco della Sponda del Lago di Lecco.*
Paolo Mira, *Presidente delle Biblioteca Civica del Comune di Turbigo.*
Elena Azzimonti, *Dal sito ai siti: il web al servizio della conoscenza del territorio.*

Modera:

Patrizia Morbidelli

I LUOGHI DELLA MEMORIA

Pro Loco Turbigo
presenta in collaborazione con
l'Associazione I Maestri Itineranti

NATURAL FRAME
INCORNICIAMO LA NATURA COI NOSTRI OCCHI

SABATO 5 MAGGIO 2012

Parco De Cristoforis-Gray
(ingresso da Via Roma)

Fotografiamo il parco senza macchina fotografica

...E' un'illusione che le foto si facciano con la macchina...
si fanno con gli occhi, con il cuore e con la testa ... (H. Cartier Bresson)

Laboratorio gratuito rivolto alle classi 5^ della scuola primaria e 1^ della scuola secondaria, dalle 15.45 alle 19.00.

Tutte le attività proposte sono **gratuite** e
per tutti i bambini e ragazzi sarà offerta una golosa **merenda**.

INFO : info@prolocoturbigo.it | Cell. 338/1101632 (ore serali).

PER LA MERENDA DEI BAMBINI SI RINGRAZIA GENTILMENTE
IL CENTRO RICREATIVO DE CRISTOFORIS-GRAY

I LUOGHI DELLA MEMORIA

Pro Loco di Castano
presenta

PRO LOCO CASTANO PRIMO

SABATO 5 MAGGIO 2012
ORE 21.00
Teatro Nuovo Iris

"IL NAVIGLIO GRANDE. PEDALANDO TRA ARTE E NATURA".
Proiezione del documentario a cura di Pro Loco di Castano Primo.

Un documentario sul Naviglio grande, di per sé, non è una particolare novità, essendoci già un'ampia filmografia sull'argomento. Quello che ci ha spinti a realizzarlo è la convinzione che ogni film sul Naviglio possa portare un contributo di immagini e di parole sempre diverso e al passo coi tempi che cambiano: basti pensare a come nei secoli le sponde del canale si siano trasformate da luogo di duro lavoro a frequentata meta del tempo libero.
Nel decennale della sua fondazione la Pro Loco di Castano Primo ha pensato di riproporre, pur disponendo di mezzi più amatoriali che professionali, immagini e suoni di quello che per la gente del nostro territorio è uno dei punti fermi della propria cultura e della propria storia.
Il film - significativo è il sottotitolo che si è voluto dare: "pedalando tra storie e natura" - è quasi un diario di viaggio vissuto in bicicletta lungo l'alzaia, dall'origine del Naviglio in territorio di Tornavento di Lonate Pozzolo fino alla naturale conclusione a Milano. Cinquanta chilometri fitti di paesaggi naturali sempre diversi, di scoperte di piccoli e grandi tesori artistici, di storie di vita, e popolati da una umanità varia e spesso sorprendente.
Quando i nostri pedalatori raggiungono , a pomeriggio inoltrato, la Darsena milanese non si può dire che il film sia concluso: infatti il Naviglio Grande - nella variegata cornice di Porta Ticinese - è in attesa di celebrare, come ogni giorno, i suoi riti mondani notturni, diventando ancor di più luogo di incontri e di svago: luci soffuse che l'acqua riflette, insegne di locali di ogni tipo, suggestive musiche dal vivo, e tanta tanta gente, quasi che mezza Milano si sia data appuntamento proprio lì. L'Expo del 2015 potrebbe dare ai navigli un'identità e un'immagine rinnovate e rivalutate, una moderna cartolina destinata a fare il giro del mondo.
Il film è però, soprattutto, un invito rivolto allo spettatore di ogni età a provare a ripercorrere quel nastro azzurro di cinquanta chilometri che aspetta solo di essere scoperto e assaporato da chi nel mondo di oggi è ancora alla ricerca di emozioni semplici ma vere che lo facciano sentire più vivo.

I LUOGHI DELLA MEMORIA

Pro Loco di Turbigo
presenta

Pro Loco TURBIGO

DOMENICA 6 MAGGIO 2012
ORE 16.00
Chiesa Sussidiaria di S.S. Cosma e Damiano

VISITA GUIDATA ALLA CHIESA S.S. COSMA E DAMIANO DI TURBIGO
A cura di Paolo Mira e Patrizia Morbidelli

Affacciata su Naviglio Grande, sorge la chiesa dedicata ai Santi Cosma e Damiano. Con una facciata e una struttura che richiamano lo stile barocco, l'edificio ha mantenuto, inalterata nei secoli, la propria fisionomia. Il luogo dove sorge attualmente la chiesa ha una storia lunga secoli e questo edificio seicentesco ne è solo l'ultima trasformazione. La prima attestazione circa un oratorio a Turbigo dedicato a San Damiano è rintracciabile nel 1289. Nelle vicinanze del primitivo oratorio, verso la fine del Cinquecento, si posero le basi per la fondazione del convento di Agostiniani Scalzi (ormai scomparso) e la costruzione dell'attuale chiesa, voluti dal più celebre esponente della famiglia Piatti, Flaminio, che nel 1591 sarebbe divenuto cardinale di Santa Romana Chiesa Cattalica. La chiesa venne ultimata prima della fine del XVII secolo, anche se ancora all'inizio del secolo successivo venivano realizzati interventi di completamento e si metteva mano ad alcune opere di sistemazione, affidandone il progetto all'ingegnere e architetto milanese Carlo Federico Pietrasanta. La chiesa, che andava di anno in anno arricchendosi per le molteplici donazioni della famiglia Piatti, fu officiata dagli Agostiniani Scalzi fino al 1805, epoca in cui per ordine di Napoleone gli ordini religiosi furono soppressi; venne poi ceduta alla parrocchia, mentre il convento fu venduto a privati. Pur spogliata della maggior parte dei suoi arredi e della sua suppellettile più preziosa, la chiesa dei Santi Cosma e Damiano conserva ancora alcune tracce del suo glorioso passato. (Per la scheda completa si veda sul sito www.prolocoturbigo.it)

PARTECIPAZIONE LIBERA E GRATUITA.

INFO
PRO LOCO TURBIGO
Cell. 338/1101632 | info@prolocoturbigo.it

I LUOGHI DELLA MEMORIA

Pro Loco di Nosate
presenta

PRO LOCO NOSATE

SABATO 12 MAGGIO 2012
ORE 21.00
Teatro Nuovo Iris

SANTA MARIA IN BINDA: UN'ICONA PER LA COMUNITA'.

con la partecipazione di Paolo Mira, Patrizia Morbidelli, Rosella Saibene, Luca Bottini, Don Giampiero Baldi.

All'interno della "Stanza dei Luoghi" riproponiamo la chiesa di Santa Maria in Binda di Nosate.
Ri-proponiamo, perché non è certo la prima volta in cui si parla di questo piccolo gioiello incastonato tra l'abitato ed il verde solcato dalle acque del Naviglio ma, ci piace pensare, un'occasione in cui presentare ad ampio respiro la sua storia, l'aspetto archeologica e sacrale.
I relatori sono tanti, ma ognuno toccherà un argomento o un periodo differente. Al Parroco della nostra Comunità pastorale, Don Giampiero Baldi è, ovviamente, affidato il compito di inquadrare dal punto di vista della spiritualità e della pastoralità la dedicazione a Santa Maria in Binda della comunità che riunisce ben quattro paesi. Luca Bottini ci parlerà del sito sotto il profilo archeologico, partendo dai ritrovamenti e dagli studi condotti sulle civiltà insediate sulle rive del Ticino. Affascinante continuità della presenza umana nei siti, la Cristianità lascia un segno su ogni lembo di terra vissuto come "casa" da una comunità. Tocca poi a Paolo Mira e Patrizia Morbidelli documentare l'esistenza del piccolo oratorio boschivo in epoca compresa tra il Concilio di Trento (1545-1563) e la vita del difficile apostolato Nosatese di Don Eugenio Sironi (1842 – 1890). A tratti divertente ad altri drammatica, la vena "letteraria" del povero parroco costituisce uno spaccato eccezionale della vita ottocentesca del paese diviso fra le mire del feudatario nobile (il Conte Giberto Borromeo) e le fatiche dei contadini in un'epoca di importanti cambiamenti.
Ai due relatori è lasciata la lettura iconologica degli affreschi della chiesa, fra Madonne in Trono e Danza Macabra, per i quali una visita è d'obbligo! La lettura dei simboli racconta una storia che inizia all'ingresso del tempio e che, un tempo, finiva sulla parete di fondo, ora perduta per gli ingrandimenti subiti nei secoli.
Una Chiesa vive con l'anima dei suoi fedeli, e Rosella Saibene, partendo da interessante materiale fotografico ne seguirà il percorso lungo tutto il XX secolo, con immagini di festa, lavoro e semplice riposo nei pressi del piccolo oratorio così presente nell'animo dei Nosatesi. E' facile farsi trasportare dalle immagini, d'obbligo è un po' di *"A m'arcord"* dei meno giovani, riconoscendo un vecchio parente immortalato negli abiti contadini della nostra gente.

INFO:
PRO LOCO NOSATE
334/8876095

La stanza degli incontri

TAVOLA ROTONDA

VENERDI 25 MAGGIO
ore 21.00
Sala vetrate | Palazzo De Cristoforis-Gray

LA STANZA DEGLI INCONTRI.
Il volontariato come rete attiva sul territorio.

Proseguendo l'iniziativa promossa nel 2011 dal Comune di Turbigo sul tema del volontariato sociale, questo appuntamento vuole dedicare l'attenzione al settore culturale. L'obiettivo è quello di creare una rete sempre più estesa e attiva di relazioni per la condivisione di progetti comuni, dove la cooperazione agisca come risposta all'impoverimento culturale dei territori provinciali. I relatori invitati alla tavola rotonda potranno confrontarsi sulle attività culturali promosse dalle proprie associazioni, presentando le criticità del campo ma soprattutto soluzioni e idee innovative di collaborazione, al fine di potenziare la propria attività culturale e quella degli altri sul territorio. Particolare rilievo sarà dato all'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci con cui la Pro Loco ha iniziato un importante progetto di documentazione, grazie ai "cercatori di memoria".

Intervengono:

Assessore Manila Leoni, *Assessore ai Servizi Sociali e Servizi alla persona*
Giuseppina Colombo, *Biblioteca Civica di Turbigo*
Lorenza Badiali, *Presidente del Centro Ricreativo De Cristoforis-Gray*
Silvana Ciconali, *Presidente dell'Associazione Auser Insieme*
Alessandro Tanzini, *Corpo bandistico "La cittadina"*
Luigi Scotti, *Presidente dell'Associazione Amici della Musica*
Ermanno Solivardi, Giancarlo Berta, *Associazione Nazionali Combattenti e Reduci*
Marta Barcaro, *Presidente Pro Loco Turbigo.*

Modera:

Bruno Antonio Perrone, Assessore alla Cultura

SABATO 27 MAGGIO

PASSEGGIATA

LUOGHI RITROVATI

LUOGHI, SAPORI, GIOCHI RITROVATI

VILLA SCALDASOLE

Già a partire dal nome, di chiara origine longobarda, la villa rivela il suo carattere "misterioso", unitamente al fatto di rappresentare una sorta di unicum tra le ville di "delizia" lungo il Naviglio Grande. In effetti, la caratteristica più interessante del complesso è affidata alla torre circolare, che definisce un sistema compositivo atipico rispetto ai canoni progettuali tipici delle ville circostanti.
"l'importanza" di Villa Scaldasole risiede nel suo essere "punto di rottura" con la tradizione progettuale precedente e costituisce una preziosa testimonianza della ricerca di un rinnovato rapporto con la natura. In effetti, il raggiungimento di un certo benessere economico unito ad un senso di sicurezza, permise a molte costruzioni rurali di abbandonare le caratteristiche di difesa ed aprirsi sul territorio: se si pensa a Villa Scaldasole, il complesso è costituito fin dall'inizio da tre edifici isolati tra loro, di cui il principale destinato a dimora padronale.
Dunque, se anticamente la villa di campagna doveva essere assai ben situata, lontana dai tracciati degli affari, dal chiasso della città, dai vizi inseparabili delle società troppo numerose e consentire riposo e studio, con la seconda metà del secolo XVIII e l'affermarsi della nuova classe borghese, cambiano i requisiti richiesti per l'edificazione di una villa di campagna: la condizione determinante nella costruzione di ville non è più la lontananza bensì la vicinanza delle città e di villaggi, soprattutto in quelli in cui passa una ferrovia. In generale, la villa s'impronta ad un nuovo concetto d'abitabilità: l'articolazione degli ambienti si fa più razionale ed il rapporto tra spazio interno ed esterno diviene più organico. In genere, le ville "borghesi" ottocentesche non possono più godere dei vantaggi offerti dai privilegi aristocratici: l'introduzione di un sistema di tassazione "generalizzato a tutte le fasce sociali" rende necessario un più razionale sfruttamento del suolo e le enormi dimore e castelli faticano a "mantenersi" se non hanno alle spalle un sistema produttivo. In effetti in Villa Scaldasole, annessa al corpo padronale, vi è una vera e propria fattoria con edifici per alloggiare i coltivatori, la sua famiglia e i diversi animali e per mettere al riparo gli strumenti aratori e i diversi prodotti del suolo.
(Per la scheda completa si veda sul sito www.prolocoturbigo.it)

I LUOGHI DELLA MEMORIA

MOSTRA FOTOGRAFICA

Confini imprecisi. Oltre i confini delle stanze

Sala vetrate - Palazzo De Cristoforis-Gray

Dal 30 marzo al 27 maggio 2012
Aperta il sabato e la domenica dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00
e

Vetrine dei commercianti aderenti

Dal 01 aprile al 27 maggio 2012
Durante gli orari di apertura dei rispettivi negozi

All'interno del progetto "I luoghi della memoria", la mostra fotografica scandaglia la memoria del paese come componente fondamentale del suo essere comunità. Gli sguardi dei fotografi diventano il prisma attraverso il quale ciascuno legge, a modo proprio, l'essenza della realtà. L'installazione della mostra segue lo stesso filo rosso del progetto. La scelta di materiali "poveri" e "l'equilibrio instabile" dell'allestimentovuole suggerire al visitatore, attraverso le "stanze", la riscoperta della memoria individuale e condivisa, per progettare il proprio futuro.

... Ad un certo punto della vita cadono i muri delle stanze
e dei paesi che hai visto o abitato e restano soltanto
le pareti trasparenti della memoria...
-Tonino Guerra-

Siamo felici di poter ricordare in questa occasione, la figura del poeta e artista Tonino Guerra, "*passato dolcemente da una stanza all'altra*" il 21 marzo 2012. Sia il progetto che la mostra fotografica si sono ispirate a questa frase significativa.

Ricordiamo inoltre che oltre all'esposizione in Palazzo De Cristoforis-Gray, la mostra continua presso vetrine di alcuni commercianti turbighesi che per altro la Pro Loco intende ringraziare per aver aderito a questa iniziativa e al Progetto Crocevia, dimostrano da vari anni l'interesse per iniziative integrate e condivise sul territorio turbighese.

I FOTOGRAFI

Samuela Cattaneo, Alessio Guidolin, Giuseppe Merlotti, Gianni Roveda, Renato Spreafico.

I fotografi hanno voluto sognare il paese che siamo stati, che siamo e che vorremmo essere. L'interpretazione delle stanze nella campagna fotografica e nell'allestimento ha permesso di moltiplicare i punti di vista e di vedere le cose attraverso diverse prospettive. Chi è stato coinvolto nelle fotografie ha avuto il privilegio di essere il soggetto che ha potuto interpretare e formulare questi pensieri e questo progetto, lavorando per tradurli in realtà.
Gli autori hanno lavorato in modo libero e indipendente, ma coordinato, seguendo le linee guida del progetto. Questo ha dato lo spunto ed il coraggio di pensare non solo ai risultati, ma anche e soprattutto alle relazioni tra i temi e i soggetti, tra i percorsi e i periodi storici, tra i differenti punti di vista e tra le sensibilità individuali, di esplorare la variazioni e di sperimentare.